

TRE EDIZIONI IN DUE MESI

Attraverso la Provincia di Genova e l'Associazione Liguri nel mondo, "I Portatori di Cristo" è circolato in molti Stati, soprattutto in Sud America: bilingue (italiano e inglese), distribuito a livello nazionale e all'estero, è arrivato alla sua terza edizione ed ha ispirato due mostre. Zennaro, fotogiornalista con una lunga esperienza professionale, lavora per l'Ansa e collabora con testate prestigiose come il *Corriere della Sera*, *L'Espresso* e numerose riviste italiane e straniere. Segue la serie A di calcio e la Nazionale, i suoi reportages sul G8 hanno fatto il giro del mondo e spesso le sue foto portano Genova e la Liguria sui giornali di tutt'Italia e dell'Europa. Il volume è stato curato editorialmente e nell'editing da Gianfranco Sansalone, contiene un saggio storico di Luciano Venzano e interviste dei giornalisti Luisella Aligata Rossi e Aldo Repetto.

Co-edito da Aba Comunicazione ed Erga Edizioni

A ZENNARO IL PREMIO "TRACCE DI TERRITORIO"



Il fotografo genovese Luca Zennaro, con il libro *Portatori di Cristo*, co-edito da *Aba Comunicazione* ed *Erga Edizioni*, ha vinto il primo premio letterario nazionale, per la sezione fotografia, "Tracce di Territorio". Il Premio è stato consegnato all'autore sabato 18 giugno al Castello di Sartirana, a Sartirana Lomellina (Pavia), ed è stato assegnato da una giuria popolare. Il concorso, indetto dal *Rotary Club Cairoli*, è diviso in due sezioni: le opere letterarie e quelle fotografiche. "Portatori di Cristo" contiene circa 150 foto, una selezione dei 3 mila scatti che Zennaro ha eseguito sulle tracce delle processioni delle Casacce per

circa tre anni. Così, ecco i volti affaticati dei *portôu* e la tensione muscolare degli *stramôû*, la serena concentrazione di *pellegrini* e *verginelle*, gli "attrezzi del mestiere" del *cristezante*, come il *crocco* e la *mazza*, gli indumenti tradizionali, come la *cappa*, la *böffa* e il *tabarino*. L'opera è un suggestivo racconto lungo una secolare tradizione di fede che parte dagli antichi flagellanti di Perugia (1252), passa dallo storico pellegrinaggio a Santiago di Compostela (1260) e si perpetua ancora oggi grazie alla passione di centinaia di fedeli che animano le Confraternite e che alla fede e alla spiritualità intrecciano sentimenti di amicizia reciproca e senso sociale, ma anche di abilità, prestanza fisica, saper fare. Il volume era uscito in occasione del 2004, e la Provincia di Genova ne aveva fatto il suo biglietto da visita per l'anno di *Genova Capitale Europea della Cultura*: presentato dal presidente *Alessandro Repetto* e dal Cardinale *Tarcisio Bertone*, una copia era stata fatta giungere - fra gli altri - a *Papa Wojtyla*, il quale aveva manifestato alla Curia genovese il suo apprezzamento.



Il fotografo genovese Luca Zennaro con la scrittrice Rosalba Conserva, altra vincitrice del Premio "Tracce di Territorio", Sezione letteratura, per il romanzo "Casa Barnaba".

LA MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Presentazione del contenuto, in forma sintetica, e dei temi fondamentali trattati dall'autore.

Questo libro, in un primo tempo, ci dà una delucidazione circa la storia delle Confraternite e la posizione di rilievo che avevano (e hanno tutt'ora) nelle manifestazioni religiose. In seguito si entra nel vivo dell'argomento dove l'autore spiega i preparativi, le caratteristiche, e gli strumenti necessari alle processioni. Le caratteristiche dei crocifissi e dei Cristì, con tanto di testimonianze dirette da parte dei portatori o comunque di persone a loro vicine.

Analisi degli aspetti formali.

Questo libro, contenente oltre 100 fotografie ad opera dell'autore, ha un testo chiaro ed efficace, con un' assoluta predominanza della paratassi. Il lessico è abbastanza generico e non è presente nessun tipo di espressione figurata. L'aggettivazione non è molto ricca, ed il registro utilizzato è maggiormente un registro basso e colloquiale, soprattutto dove ci vengono fornite le testimonianze.

Interpretazione dell'opera nel suo insieme, per rilevarne le possibili chiavi di lettura e valutazione motivata.

Suggestivo reportage con immagini chiare ed efficaci che hanno come soggetto, sì i crocifissi, ma soprattutto le persone che hanno, nei secoli, reso viva ed intensa questa celebrazione grazie al loro lavoro, alla loro passione, e alla loro forza di volontà. Questa selezione di immagini trasporta, pagina per pagina, in un viaggio unico ed esclusivo alla scoperta delle Casacce genovesi, il tutto reso ancora più efficace dalle parole dirette e dalle frasi semplici dell'autore e maggiormente dalle testimonianze di chi le Casacce le vive davvero giorno per giorno. Un ottimo libro sia dal punto di vista stilistico che iconografico, leggero nella consultazione e decisamente molto interessante. Da non perdere.

La Giuria